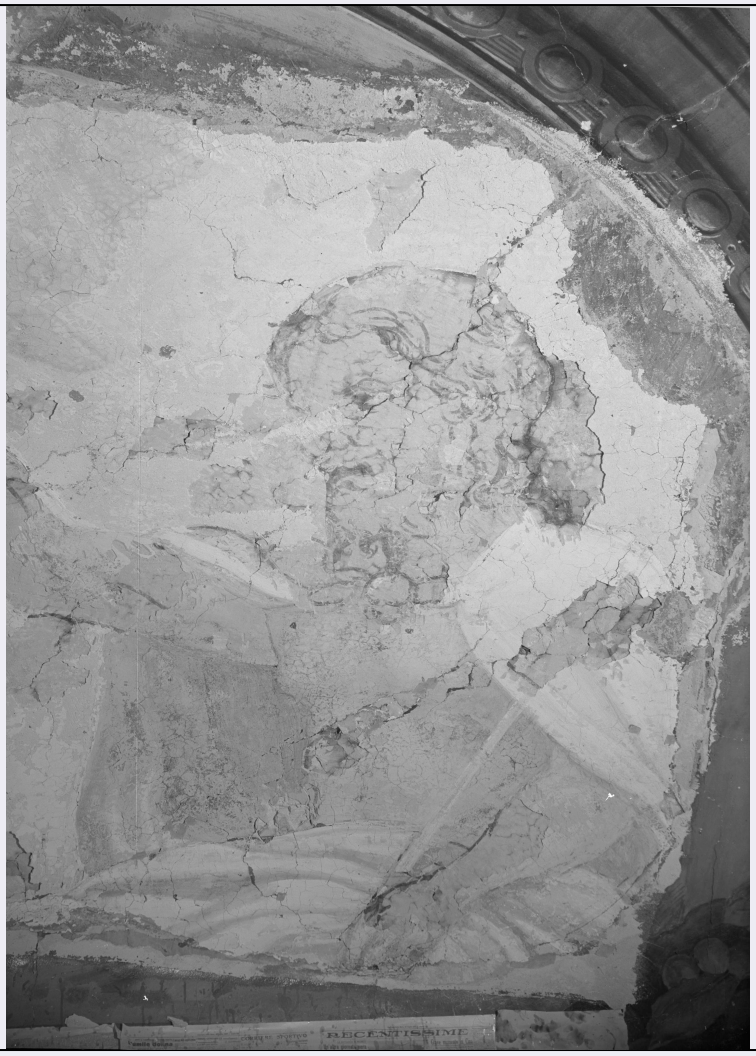
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00634118
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di	

individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione iconografica: gruppo di 5 riprese del disegno preparatorio dell'Incoronazione della Vergine di Correggio
RSET - Tipo scheda	F
RSED - Definizione del bene	negativo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800634331
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	senatoriale
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio
LDCU - Indicazioni viabilistiche	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post
LCN - Note	L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, in un corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione è contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all' intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata

	adibita ad Archivio fotografico storico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Garganelli
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1968
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Negativi - Soprintendenza BAP BO
UBFU - Titolo di unità archivistica	LASTRE 23_13x18/ da N_000484 a N_000526/ da N_000528 a N_000544
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	N_000541
INVD - Riferimento cronologico	2015
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	BAPA0205
AUTN - Nome scelto di persona o ente	A. Villani & Figli
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1932-1970

AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Villani
AUTS - Riferimento al nome	ditta
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	manoscritto sul pergamino
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	BAPA0225
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Allegri Antonio detto Correggio
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1489-1534
AUTR - Ruolo	pittore
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Parma - Biblioteca Palatina - Galleria dell'Incoronata - Disegno preparatorio dell'Incoronazione della Vergine
SGTI - Identificazione	Disegni preparatori - Sinopie - Restauro
SGTI - Identificazione	Pittori - Italia - Sec. XVI - Allegri, Antonio, detto Correggio
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Parma - Biblioteca Palatina, Galleria dell'Incoronata - Disegno preparatorio dell'Incoronazione della Vergine di Correggio - Particolare della figura di Cristo, subito dopo lo stacco dell'affresco eseguito il 3 agosto 1937 da Enrico Podio
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Parma/ R. Galleria/ l'intonaco dell'affresco/ dell'Incoronata/ del Correggio
SGLS - Specifiche titolo	manoscritto sul pergamino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1937/08/00
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1937/08/00
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA

LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	PR
LRCC - Comune	Parma
LRO - Occasione	dopo l'intervento di stacco
LRD - Data della ripresa	1937/08/00 ca
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	180 x 130
FRM - Formato	13 x 18
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STD - Modalità di conservazione	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2014
RSTT - Descrizione intervento	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcoolica lato vetro
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza BAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
RSTO - Note	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola.

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul pergamino: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo; successivamente compilato con i dati manoscritti ad inchiostro
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	R. SOPRINTENDENZA/ AI MONUMENTI DELL'EMILIA/ BOLOGNA/ MOBILE B SCAF. VI N. 97/INVENTARIO N. 8370/ PROV. Parma COMUNE Parma/ LOCALITA' Parma - R. Galleria/ MONUMENTO l'intonaco dell'affresco/ dell'incoronata/ del Correggio/ FOTOGRAFO Villani/ DATA/ OSSERVAZIONI
NSC - Notizie storico-critiche	Presso l’archivio fotografico storico della Soprintendenza BAP di Bologna si conserva un interessante documentazione fotografica - interamente costituita da lastre negative - prodotta in occasione dello stacco dell’affresco dell’Incoronata di Correggio, effettuato il 3 agosto 1937 da Enrico Podio (vedi BIB, A. O. Quintavalle 1939 e 1948). I fototipi comprendono anche le riprese della situazione precedente l’ intervento (da inventario N_000583 a N_000586, N_000589, N_000590 e da N_000796 a N_000799: 10 negativi dello studio Villani con differenti particolari della Vergine e del Cristo), quando ancora l’opera si trovava nella galleria eponima, appunto detta dell’ Incoronata, all’interno della Biblioteca Palatina a Parma. E’ necessario soffermarsi sulla lunga storia conservativa dell’affresco, originariamente dipinto da Correggio tra il 1522 ed il 1523 (la letteratura non è concorde sulla datazione: nella scheda di catalogo del museo, compilata nel 1998, viene riportata l'ipotesi della primavera-estate del '22, mentre nel 2008 per la mostra su Correggio si posticipa di 1 anno, vedi BIB) nel catino absidale della chiesa parmense di San Giovanni evangelista, dal quale fu asportato con tutto il supporto murario per sopravvenute necessità controriformistiche di modificare, allargandola, l’abside. Del primigenio affresco fu salvata la sola parte centrale della Vergine con il Cristo che la incorona di stelle: andarono perdute le figure laterali di angeli, putti e santi; soltanto qualche frammento di testa di putto venne preservato e si conserva attualmente presso la National Gallery di Londra. Il trasporto a massello dell’ Incoronata venne effettuato attorno al 1587, non prima di essere copiato dal pittore Cesare Aretusi (1549-1612) che dipinse in seguito sul nuovo catino absidale una replica dell’opera di Correggio (vedi lastre da N_000571 a N_000574). Il frammento originario venne poi trasferito nel 1588 presso l’oratorio ducale della Rocchetta, dove rimase fino agli inizi del Settecento, quando il duca Francesco Farnese (1694-1727) decise di raccogliere nel Palazzo della Pilotta la collezione pittorica e di opere d’arte della famiglia, creando nella galleria del Corridore la sua quadreria e facendo murare nella nicchia terminale della sala, il dipinto di Correggio. In merito a tale collocazione sono state rintracciate due riprese, N_000588 e N_000587, che mostrano rispettivamente l’interno della galleria dell’ Incoronata della Palatina con l’affresco collocato nella parte terminale e l’esterno incompiuto del braccio del Corridore; si tratta di lastre probabilmente eseguite in stretta vicinanza all’inizio dell’intervento di stacco dell’agosto del 1937 (si noti l’impalcatura già in essere nella

	nicchia della Palatina). Soltanto due anni dopo la grande mostra dedicata al maestro presso la Galleria Nazionale di Parma (centenario del 1935), il direttore dell'istituzione (in quel momento denominata Regia Galleria) Armando Ottaviano Quintavalle, assistito da una commissione artistica formata dal professore Roberto Longhi e da Carlo Calzecchi, soprintendente all'Arte Medioevale e Moderna dell' Emilia e della Romagna, deliberò lo stacco dell'affresco, in seguito alla disamina dello stato conservativo. Si cita da Quintavalle (vedi BIB, 1939 a p. 42, 1948 a p. 51): "Le varie traslazioni del dipinto, […] soprattutto l'ultima collocazione in una volta reale di un salone , oggi della Biblioteca Palatina, con una inclinazione in avanti di circa 45 gradi, in una statica impensabile che non avrebbe resistito al peso ed al tempo, aveva dato luogo man mano, a lesioni ed a crepe, che credute superficiali erano state mascherate con rattoppi posticci, mentre le lacune venivano volta a volta campite a tempera, per cui l'affresco era stato quasi del tutto coperto". Come ricordato, lo stacco venne effettuato il 3 agosto del 1937 dal restauratore Podio che seguì diverse riprese sia del disegno preparatorio, venuto alla luce sotto lo strato pittorico, sia dell'opera staccata, trasportata arrotolata presso il suo laboratorio di restauro in via Bertoloni 2/11 a Bologna (vedi scansione del timbro ad inchiostro presente sul pergamino della lastra N_000584). Sotto l'intonaco venne dunque ritrovata la sinopia (tracciata a pennello da Correggio sull'arriccio, dalla quale emerge un ultimo ripensamento sulla figura di Cristo, che qui trattiene il manto con la sinistra, mentre nella redazione finale impugna lo scettro), ripresa in una fase immediatamente successiva lo stacco (veduta d' insieme di Podio N_000539, particolari della Vergine N_000540 e di Cristo N_000541, entrambi dello studio Villani) e nuovamente in seguito al suo restauro e al risarcimento delle lacune, come in N_000605 e N_000606 (entrambe di Podio), dove è parzialmente visibile anche la cornice monocroma di gusto neocinquecentesco dipinta da Girolamo Magnani attorno alla nicchia della biblioteca. [LE NOTIZIE STORICO-CRITICHE PROSEGUONO IN OSSERVAZIONI, PER MANCANZA DI SPAZIO]
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SBAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 - Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SBAPBO/N_000541
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	N_000541.JPG
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0307

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Quintavalle Armando Ottaviano, Un disegno del Correggio scoperto nello stacco dell'affresco dell'Incoronata, in Bollettino d'arte, 1937, pp. 80-88.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0308
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	estratto da periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Copertini Giovanni, Della "Incoronata" del Correggio, dopo il suo distacco dal muro, Parma, La Bodoniana, settembre 1937.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0274
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo museo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Quintavalle Armando Ottaviano, La Regia Galleria di Parma, Roma, La Libreria dello Stato, 1939.
BIBN - Note	pp. 42-44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0309
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Quintavalle Armando Ottaviano, Ricostruzione e riapertura della Galleria Nazionale di Parma con la Mostra di dipinti noti ed ignoti dal XIV al XVIII Secolo, in Bollettino d'arte, fascicolo III.1948, pp. 266-276.
BIBN - Note	pp. 272-273
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0275
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mostra parmense di dipinti noti ed ignoti dal 14. al 18. Secolo. Catalogo: Parma, Galleria nazionale, 27 giugno-dicembre 1948, a cura di Armando Ottaviano Quintavalle, Parma, Ente Provinciale per il Turismo, 1948.
BIBN - Note	pp. 51-52
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0255
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo museo

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Galleria Nazionale di Parma. 2. Catalogo delle opere del Cinquecento e iconografia farnesiana, a cura di Lucia Fornari, Milano, F. M. Ricci, 1998.
BIBN - Note	scheda 144 alle pp. 13, 18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0254
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Correggio, a cura di Lucia Fornari Schianchi, Milano, Skira, 2008.
BIBN - Note	scheda III.9 a p. 308
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mostra Villani 2014-2015
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0205
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2015
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
RSR - Referente verifica scientifica	Giudici, Corinna
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia
AN - ANNOTAZIONI	

OSS - Osservazioni	[SI PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] La documentazione fotografica dell'affresco a restauro compiuto risulta di autore anonimo con 3 immagini d'insieme riprese entro lo studio di Podio (da N_000598 a N_000600, probabilmente dovute al medesimo fotografo, coincidente forse con lo stesso restauratore?) e 2 particolari (N_000596 e N_000597, dal contesto non emergono indizi per comprendere se la lunetta sia ancora nel laboratorio di Bologna) dell' opera. L'intervento di stacco venne fortemente discusso, in particolare dagli stessi membri del comitato delle onoranze del centenario di Correggio. In merito, si cita un intervento di Giovanni Copertini immediatamente successivo l'operazione di Podio, del settembre 1937 (vedi BIB): "Qui confermo […] la mia opinione sull'ottima conservazione del dipinto e sulla perfetta inutilità del distacco", in particolare soffermandosi sulla perdita della pellicola pittorica superficiale rifinita con ritocchi a secco e con velature finali a tempera: "tali ritocchi delicatissimi sono stati coperti con colla forte […] e l'opera dipinta venne strappata dal muro a forza di braccia, [per cui] alcuni frammenti d'intonaco perduti". Copertini sottolinea inoltre che l'opera era nata su di una superficie concava, dopo lo stacco forzatamente incollata sopra una tela a superficie piana, infine arrotolata per facilitarne il trasporto a Bologna. Si segnala in chiusura la lastra N_000481 (riproduzione da positivo) che mostra il progetto di musealizzazione dell'affresco dopo lo stacco presso la Galleria Nazionale di Parma, nella nicchia progettata da Nicola Bettoli nel salone Maria Luigia (confronta con l'immagine pubblicata nel catalogo della Galleria del 1998 a p. LXXV, vedi BIB). Il disegno preparatorio di Correggio si trova tuttora nella galleria dell'Incoronata all'interno del braccio del Corridore della Palatina, dove fu murato per volere del Farnese. Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, all'interno della sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrenziale verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al civico 17 di via S. Stefano (nel complesso delle case Bovi-Beccadelli-Tacconi, restaurate qualche decennio prima da Alfonso Rubbiani), in quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r. L.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale. Nel maggio del 1970, una settimana prima della morte di Vittorio, l'attività venne ceduta ad un gruppo di azionisti al cui vertice era il geometra Danilo Calzolari. Negli anni del boom economico l'azienda aveva visto infatti un consolidamento e un ampliamento dell'esercizio, con l'apertura di un laboratorio in Strada Maggiore 19 per lo sviluppo e la stampa delle immagini a colori (Villani ebbe l'esclusiva da Kodak per l'Emilia Romagna e la Toscana), oltre alla fondazione della Villani Decorazioni S.p.A. (ditta

	con una differente ragione sociale specializzata in gigantografie per arredamento).